

C.I.R.A.

(COMITATO INTERCOMUNALE INDIZIONE REFERENDUM ABROGATIVO L.R. 21/98)

c/o Comune Magreglio P.zza Municipio n. 2 - 22030 Magreglio (CO)

Sito: <http://www.comune.magreglio.co.it> - e-mail: comune.magreglio@mail.net1.it

Comunicato Stampa

28 febbraio 2003

LEGITTIMO IL REFERENDUM ABROGATIVO DELLA LEGGE REGIONALE SULL'ACQUA. PARTE IL SECONDO STADIO: CITTADINI ED ASSOCIAZIONI SI UNISCONO AI COMUNI.

“L’annuncio della legittimità del referendum abrogativo della legge regionale 21/98, sul ciclo integrato dell’acqua – spiega Paolo Ceruti, Sindaco di Magreglio e coordinatore regionale dei Comuni referendari – **è solo l’inizio della seconda fase di una battaglia iniziata nel giugno dell’anno scorso e che non si concluderebbe neppure con la vittoria alle urne.** Questa deve essere la premessa ad una legge ove si affermi, senza ombre ambigue, che l’acqua non è una merce ma un bene di tutti e quindi deve essere pubblica, non solo per quanto riguarda la proprietà ma anche per la gestione.”

“**Per la prima volta nella storia ultratrentennale della Regione Lombardia** – precisa Ceruti – si attua uno **strumento di democrazia diretta**, promosso da Comuni, un evento al di là dei contenuti degli obiettivi referendari. Dobbiamo fare il massimo perché non sia vanificato da un risultato negativo alle urne. La presa di coscienza contro la mercificazione dell’acqua deve diffondersi tra i cittadini, così come il rifiuto di farsi salassare le tasche da bollette sempre più salate. Cittadini, associazioni, forze sociali e politiche, senza alcuna distinzione di parte, devono collaborare con il nostro Comitato. Ci auguriamo che anche i mezzi di comunicazione facciano la loro parte aiutando la formazione di un’opinione pubblica.”

“Il referendum può ancora essere evitato – puntualizza Ceruti - con i costi connessi solo che lo si voglia. Basta che la Regione Lombardia approvi una legge che vada incontro alle richieste referendarie. I tempi esistono dato che il referendum dovrebbe svolgersi, se non prima, nella primavera dell’anno prossimo. Da quando il movimento referendario ha preso vita, aprendo il dibattito, prima totalmente assente, abbiamo già visto la presentazione di un progetto di legge da parte dell’assessore Bernardo e tra poco le minoranze presenteranno un loro disegno. Non siamo contrari a questa soluzione purché non si tratti di un pannicello caldo che copra una volontà privatizzatrice, favorevole al disegno delle multinazionali, per evitare che i cittadini si esprimano.

(per ulteriori informazioni 348/8556761)

Comunicato Stampa

27 febbraio 2003

TRATTO DA http://www.vaslombardia.org/NEWS2003/acqua_cira.htm